

Data: 04.04.2025 Pag.: 25
 Size: 433 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



BORGO SAN GIACOMO Un progetto voluto da Donne 8 marzo, Fondazione Castello di Padernello, **Cogeme** e Comune

Inaugurato il viale della Gentilezza

Un percorso in mezzo alla natura che conduce dal Bosco di Simone al ponte di Mauri arricchito dai lavoretti dei ragazzi delle scuole

BORGO SAN GIACOMO (bg5) «Una lingua cortese e un cuore gentile ti porteranno lontano nella giungla», questo era il motto del serpente Kaa nel famoso Libro della Giungla di Rudyard Kipling.

Un espediente per insegnare ai più piccoli, e fin da piccoli, il valore e l'importanza della gentilezza.

Di questo si è resa conto anche **Marilena Boselli**, presidente dell'associazione Donne 8 marzo, da anni impegnata a seguire le attività del Consiglio dei ragazzi.

Soprattutto dopo il Covid è stato chiaro che i giovani avessero difficoltà a relazionarsi, spesso solo capaci di trovarsi in piccoli gruppi non tanto per stare insieme, ma per fare comunella contro qualcuno con scherzi che a volte rasentavano il bullismo.

Che fare? Da Dove partire?

Dalla gentilezza come strumento per conoscere se stessi e costruire rapporti con il prossimo.

Da qui è nata l'idea del Viale della Gentilezza, una strada bianca che collega il Bosco di Simone, realizzato tre d'anni fa in memoria di Simone Mazzata grazie all'impegno di Fondazione Castello di Padernello, Comune di Borgo San Giacomo,

Fondazione **Cogeme** ETS, l'Ass. Donne 8 Marzo, l'Associazione la Terra Nel Cuore e l'Istituto scolastico di Borgo San Giacomo.

Venerdì alla presenza degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Borgo San Giacomo, i ragazzi e le ragazze del CCR (Consiglio Comunale dei ragazzi/e) di cui quest'anno il sindaco è sindaco **Gyomemo Amanda** con la stessa Boselli, in veste di tutor, **Matteo Rocca**, assessore alle politiche Giovanili, **Elisabetta Situra** grazie ai partner Fondazione Castello di Padernello, Istituto comprensivo classi terze scuola secondaria di primo grado, coadiuvati dalle insegnanti **Patrizia fossati** e

Valentina Soresini, scuola primaria e materna di Borgo San Giacomo e con l'assessore all'ambiente, **Silvia Sbruzzi** è stato inaugurato il viale della Gentilezza, al quale davvero in tanti hanno collaborato.

Partendo dal Bosco di Simone, la strada bianca si snoda nella campagna fino a raggiungere il ponte di Mauri.

Un percorso già molto frequentato da amanti della natura e degli sani stili di vita che sarà impreziosito dal lavoro degli studenti.

I bambini e le bambine della scuola materna coloreranno dei sassi che saranno posizionati nei pressi delle panchine e lungo il percorso, le panchine saranno

decorare con disegni e frasi gentili realizzate dagli studenti delle elementari, infine il Consiglio dei ragazzi si occuperà di posizionare dei totem lungo il percorso con frasi sia inventate dai ragazzi stessi sia di personaggi famosi, naturalmente, ispirate alla gentilezza.

Un lavoro prezioso e di grande valore, soprattutto perché unisce diversi enti e copre tutte le fasce d'età dei ragazzi, un progetto con molti interpreti che avrà il suo risvolto sulla società, perché la gentilezza, proprio come le risate, è contagiosa.

Il Viale della Gentilezza si inserisce nel progetto già iniziato nella scuola secondaria Sentiero della gentilezza

condotto dalle psicologhe **Francesca Profeta** e **Anna Greiner**.

Sul sentiero della gentilezza, gli studenti hanno iniziato a sondare nuovi terreni alla ricerca di una maggiore consapevolezza del sé, delle proprie emozioni, della cura della relazione con l'altro, della gestione del conflitto e della valorizzazione della di-

versità. Il progetto (chiamato appunto Sentiero della gentilezza) è stato promosso dal Donne 8 marzo, nella figura di Marilena Boselli, nell'ambito delle attività programmate dal Consiglio Comunale dei ragazzi/e in concerto col sindaco **Davide Pellini** e il vice sindaco Silvia Sbruzzi.

«Il valore del Viale della Gentilezza è sicuramente riassunto in questa frase di Simone Mazzata: "...è necessario un atteggiamento interiore, una disponibilità a recuperare l'umiltà e la consapevolezza di sentirsi parte della rete della vita, di cui noi siamo uno dei tanti snodi, non i migliori, non i peggiori, ma di certo quelli che possono scegliere se mettersi al servizio della vita o sfidarla in continuazione"- così l'assessore Sbruzzi - credo sia importante partire dalle azioni semplici, con questo progetto i ragazzi coinvolti hanno la possibilità di lasciare un segno».

A Borgo San Giacomo si coltiva la gentilezza sin da piccoli, questo è prezioso per le generazioni che hanno sofferto per l'isolamento dovuto alla pandemia, ma in realtà fa bene a tutti, grandi e piccoli, ricordarsi di essere gentili è una buona pratica che nessuno dovrebbe mai dimenticare.

Data: 04.04.2025 Pag.: 25
Size: 433 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



L'inaugurazione del viale della Gentilezza, a lato il totem posizionato

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile